



REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI VERCELLI

COMUNE DI LOZZOLO

Originale

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Delibera N° 17	Adunanza del 30 marzo 2026	OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2026-2028 .
--------------------------	--------------------------------------	--

L'anno **duemilaventisei** il giorno **trenta** del mese di **marzo** alle ore **diciassette** : **quindici** presso la sede Municipale.

Convocata con l'osservanza delle modalità di Legge si è riunita la Giunta dell'Ente.

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Presente
1. SELLA ROBERTO - Sindaco	Sì (da remoto)
2. LUCATO DANIELA - Vice Sindaco	Sì (da remoto)
3. ZAPPATERRA ALBERTO - Assessore	No
Totale Presenti:	2
Totale Assenti:	1

Presiede il Sig. SELLA ROBERTO il quale sottopone ai presenti la proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Partecipa il Segretario SPEZZI DOTT.SSA LETIZIA ANTONELLA con le funzioni previste dall'art. 97, comma 4° del T.U. n. 267/2000.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamato l'art. 6 del decreto-legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito con modificazione dalla legge n. 113 del 6 agosto 2021, che ha introdotto il PIAO, "Piano Integrato di Attività e Organizzazione", di seguito riportato: "Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, [...] di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;

b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle c) competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale; compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;

d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in e) conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;

f) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati; le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;

g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.

Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.

Entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo.

Entro il medesimo termine di cui al comma 5, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1.

Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti. 6- bis. In sede di prima applicazione il Piano è adottato entro il 30 giugno 2022 e fino al predetto termine non si applicano le sanzioni previste dalle seguenti disposizioni: a) articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150; b) articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124; c) articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114. 7- bis[omissis];

All'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo le amministrazioni interessate provvedono con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

Gli enti locali con meno di 15.000 abitanti provvedono al monitoraggio dell'attuazione del presente articolo e al monitoraggio delle performance organizzative anche attraverso l'individuazione di un ufficio associato tra quelli esistenti in ambito provinciale o metropolitano, secondo le indicazioni delle Assemblee dei sindaci o delle Conferenze metropolitane"; Dato che è stato pubblicato, nella Gazzetta ufficiale n. 151 del 30 giugno 2022, il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81 "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione" che, unitamente al decreto interministeriale, pubblicato sul sito del Ministero della Pubblica Amministrazione, che ne definisce i contenuti e lo schema tipo, costituiscono il quadro normativo del PIAO, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione che assorbe molti dei documenti di programmazione che finora le amministrazioni pubbliche erano tenute a predisporre annualmente, tra cui il piano della performance, il piano dei fabbisogni del personale, il piano anticorruzione, il piano per la parità di genere, il piano organizzativo del lavoro agile o relativi accordi individuali;

Tenuto conto che il D.M. n.132/2022, stabilisce:

- all'art. 7, c. 1, del che ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n.80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il piano integrato di attività e organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, secondo lo schema di Piano tipo cui all'articolo 1, comma 3, del presente decreto, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data.

Il Piano è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione;

- all'art. 8, comma 2, che in caso ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci;

Constatato dunque che per l'adozione del PIAO, per i soli enti locali, è fissato al 31 marzo 2026, a seguito del differimento al 28 febbraio 2026 del termine di approvazione del bilancio di previsione 2026/2028, disposto con decreto del Ministro dell'Interno del 24 dicembre 2025 (pubblicato in G.U. n. 302 del 31-12-2025);

Considerato che:

- il Comune di Lozzolo alla data del 31.12.2025 ha meno di 50 dipendenti, computati secondo il metodo di calcolo utilizzato per compilare la tabella 12 del Conto Annuale, e pertanto nella redazione del PIAO 2026-2028, si applicano le disposizioni di semplificazione di cui all'art. 6 del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione;

Tenuto conto che il PNA nazionale è in fase di predisposizione e, pertanto, sino alla prossima approvazione, si applicherà la sezione precedentemente approvata;

Ritenuto di procedere all'approvazione del PIAO 2026-2028 alla luce del quadro normativo vigente, anche in relazione al fatto di non incorrere in lungaggini che apparirebbero, peraltro, non coerenti con la disciplina vigente, con i principi di organizzazione pubblica, con la natura semplificatoria e di razionalizzazione;

Dato atto che gli atti programmatici che a mente delle citate disposizioni vengono sostituiti dal PIAO sono stati adottati dalla giunta Comunale;

Ritenuto di procedere alla redazione del PIAO 2026-2028 per l'anno 2026 allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale;

Richiamato la delibera di Consiglio n. 6 del 20.01.2026 con cui è stata approvata la nota di aggiornamento al DUPS 2026/2028;

Visto il Regolamento degli Uffici e dei Servizi;

Visto il d.lgs. 267/2000;

Visto il d.lgs. 165/2001;

Visto il d.lgs. 150/2009;

Visto il d.lgs. 74/2017;

Visto il d.lgs. 75/2017;

Visto il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA 2026-2028), approvato dal Consiglio dell'ANAC con delibera n. 19/2026 del 28 gennaio 2026 aggiornato con deliberazione in data 19 dicembre 2026 avente validità per il prossimo triennio, con particolare riguardo da una parte alla prevenzione della corruzione nell'ambito dei contratti pubblici e concessioni, di recente interessata da una stratificazione normativa, derogatoria ed emergenziale, ma anche in attuazione del PNRR e direttive comunitarie, e dall'altra all'integrazione delle disposizioni relative alla redazione del PIAO;

Ritenuto pertanto, di approvare il Piano integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2026/2028 parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

Atteso che il presente provvedimento deve essere pubblicato nella Sezione Amministrazione Trasparente sul sito internet istituzionale del Comune di Lozzolo ed inviato al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri tramite il Portale PIAO accessibile dal sito attivo dal 1° luglio 2022 www.piao.dfp.gov.it;

Acquisito parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica amministrativa del presente provvedimento da parte del Responsabile del Servizio ai sensi dell'articolo 49 del d.lgs. 267/2000;

Acquisito il parere del Revisore dei Conti per quanto di sua competenza nella sottosezione fabbisogno;

Con voti unanimi e favorevoli, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

- 1) Di approvare il PIAO "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028 – Annualità 2026", ai sensi dell'art. 6 del d.l. n. 80/2021, come risulta nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente atto e i relativi Allegati (Allegato A Piano delle performance, Allegato B Piano della formazione, Allegato C Mappatura dei processi in tema di anticorruzione);
- 2) Di trasmettere il presente atto al Dipartimento della Funzione Pubblica ai sensi dell'art. 6 comma 4 del d.l. n. 80/2021;
- 3) Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet del Comune di Lozzolo nella sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. n. 33/2013 e dell'art. 6 comma 4 del d.l. n. 80/2021 e all'interno del Portale www.piao.dfp.gov.it;

Successivamente, con separata votazione unanime e favorevole espressa nei modi di legge la Giunta delibera di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del d.lgs. 267/2000

Il Presidente
Firmato Digitalmente
SELLA ROBERTO

Il Segretario Comunale
Firmato Digitalmente
SPEZZI DOTT.SSA LETIZIA ANTONELLA